

Questo il testo che Mauro Giusti ha dettato con l'alfabetiere all'amico Fulvio Favaron, insieme nella foto.

Salve a tutti mi chiamo Mauro, voi non mi vedete ma vi scrivo seduto su una carrozzina, grazie al movimento degli occhi perché la mia voce non esce dalla bocca.

Nonostante questo non ho mai perso la speranza e la voglia di portare il mio messaggio alle altre persone, ovvero che non devono esistere limiti o barriere per nessuno. Vorrei che le persone non si fermassero alle apparenze ma che cercassero di approfondire la conoscenza di persone con disabilità. Solo così possiamo pensare di creare un mondo migliore.

Vi lascio la poesia che ho scritto intitolata "Apparenza"

"Apparenza"

*Non possiamo sapere davvero
che cosa si nasconde
dietro un paesaggio,
finché non ci avventuriamo all'interno,*

*così come con le persone,
non possiamo conoscerle a fondo
se ci fermiamo all'apparenza.*

Cordiali Saluti
MAURO GIUSTI

